



Figli del Divin Volere

Domenica 29.11.2015 Madonna delle Grazie – Piazza S. Angelo –
Milano – ore 15,30 –

“ Il Dono del Divin Volere ”

9° Incontro – Il combattimento nel Fiat –

Preghiera: Tu sei Misericordia

Il combattimento fa parte della vita e della storia. In ogni tempo, in ogni luogo, dall’inizio del tempo conosciuto dall’uomo dopo la caduta, la vita è stata segnata dal combattimento: contro le fiere, le intemperie, i malanni e purtroppo anche contro le creature di volta in volta trasformate in nemici.

Gesù è venuto a dirci la verità sulla nostra vita – Lui che è la Verità e la Vita – è venuto a rivelarci che il nemico è uno solo, e non sono le creature, ma il demonio, padre della menzogna e omicida da sempre. Questo nemico il Signore lo ha sconfitto per noi, per tutti noi, sulla Croce, la morte è morta nella Resurrezione di Cristo per tutti quelli che vogliono seguirlo.

Nel frattempo però siamo invitati anche noi a combattere contro questo nemico che smette di molestarci solo quando siamo totalmente in Cristo e allora si allontana perché non noi, ma Lui teme. Dunque la prima lotta da affrontare e vincere per poter vivere in Cristo e svolgere il nostro ruolo di Figli del Divin Volere - *“riparo fisico e spirituale, nido, cibo e canto”*(27.4.2013) per la famiglia umana – si combatte all’interno dell’anima nostra, del nostro cuore e della nostra intelligenza, chiamati a misurarsi con il Divino che vogliamo ospitare.

Ascoltiamo questo messaggio di Gesù nell'ottica del Dono che ci è offerto e del ruolo che comporta.

Figli miei diletti,

pensate per un momento a quando eravate bambini.

Chi di voi non ha mai sognato di poter essere onnipotente per cambiare il mondo, per dare gioia, felicità, pane a tutti, per mettere pace fra i propri genitori, i propri amici, o far finire una guerra.

Voi avete sognato queste cose e Io lo so, poi le avete dimenticate nelle fatiche, nelle delusioni, non avete sognato più, vi siete rassegnati, che tristezza!

Vi invito a guardare il cuore del bambino che è in voi, quel bambino che può ancora cambiare il mondo, se riscopre se stesso, la sua identità di figlio di Dio, Padre Onnipotente, Creatore del Cielo e della terra.

Mie creature, la mia Onnipotenza è nelle vostre mani, come il mio Corpo, scopritela. Vi benedico. (19.2.99)

Nel Dono del Divin Volere, l'abbiamo scoperta.

11.2.15 ore 12,27 Gesù:

Figli del Divin Volere,

qualunque cosa accada, il vostro unico pensiero sia rivolto a rimanere nella Divina Volontà. Solo così potete trovare tutto il corredo dei mezzi necessari all'azione, idonei alla difesa delle creature, non alla vostra, perché per chi sta nella mia Volontà non ci sono pericoli né agguati del male.

Agite dunque dalla vostra forza, senza risparmio perché i mezzi sono immensi, rimanete in pace e comunicatela al mondo che sta ricevendo tanto. Guardate i cuori che si aprono e si purificano nelle lacrime e s'illuminano di speranza.

Benedite e siate benedetti.

23.10.13 ore 10,15 Gesù:

Figli del Divin Volere,

bonificate il mondo, la terra, l'aria, l'acqua, le menti, i cuori e l'anima delle creature. Credete che lo potete fare.

Pregate, vivete e testimoniate con la vita la Mia presenza in voi.

Nessun male vi trovi rassegnati, niente ci può sconfiggere. Combattetevi con Me, avete la Mia potenza e la Mia vittoria vi appartiene.

Portate al sicuro l'Umanità. Alzate la voce in inni di benedizione.

Noi siamo con voi.

Pensiero

Mi viene in mente: "*berranno veleni e non faranno loro alcun male*", ma in questo messaggio è molto di più, qui è la sostanza che si trasforma e diventa innocua per tutti. Solo Dio può fare questo, ci vuole una fede enorme per credere che, come Lui ci chiede, anche noi, nella Divina Volontà vissuta, lo possiamo fare.

Penso ancora alle tante raccomandazioni: *rinforziamoci perché ne avremo bisogno.* Ne ha bisogno l'Umanità e se questo ci spaventa restiamo disarmati.

*Quando entreremo nel vivo della lotta.. certo il Signore e la Mamma non hanno mancato di allenarci, se abbiamo ancora qualche muscolo flaccido, intensifichiamo gli allenamenti, perché non possiamo davvero permettercelo. Quando arrivano le chiamate: *Tutti ai posti di combattimento*, le chiamate speciali perché il combattimento è costante e continuo, non possiamo farci trovare impreparati.*

Impugniamo le attrezzature e su tutti noi sia benedizione.

Dal S. Rosario della guerra santa (12.12.01)

4° Mistero

Nella fatica del combattimento ci ricorderemo che "finché saremo agnelli vinceremo, ma se diventeremo lupi saremo sconfitti, perché saremo privi dell'aiuto del Pastore".

Il combattimento poi del male col male è la logica della guerra.

Il peccato è sempre qualcosa che danneggia la creatura, i comandi del Signore sono per la felicità e per la vita.

Le creature tante desiderose di bene e pace si rendono conto che senza combattimento e impegno personale contro il male non possiamo farcela (25.6.15)

Vi propongo un'esperienza di combattimento personale molto intensa.

18.7.98

.....Mi sento fisicamente e spiritualmente come se avessi combattuto una guerra. Sono rimasta in piedi, ma vedo intorno a me mucchi di macerie, segno del combattimento, e queste macerie hanno un nome: si chiamano residui di vanità, zavorre di orgogli, avanzi di cose, di tante cose che credevo consumate e invece eccole lì, e mi hanno mosso guerra in una battaglia così cruenta che mi ha scossa come un vento impetuoso e rabbioso.

Quando il fuoco arde gagliardo, ogni cosa è bruciante e si può pensare che tutto sarà consumato, ma se per un momento si affievolisce, si può vedere che non tutto è cenere e le parti solo annerite ancora conservano una forma e reclamano diritti di vita propria..

Sottrarsi alla prova non significa averla superata e la nostra consapevolezza non è tanto quella di essere uomini del terzo millennio quanto di essere Immagine e Somiglianza, in qualunque millennio ci capiti di vivere la nostra prova.

A questo punto dovrebbe scaturire la testimonianza...

Siamo testimoni?

...Il testimone è colui che conosce e dice.

Noi, che ora conosciamo molto, quanto diciamo?

Quanto influenziamo la terra intorno a noi e quanto il nostro essere contribuisce alla trasformazione positiva di tutto quello che ci circonda, uomini e cose?

Al di là della misura, se questa trasformazione sta accadendo, possiamo pensare che non abbiamo fallito la missione che Gesù ci ha affidato.

Se non accade nulla intorno a noi, torniamo a guardarci dentro perché può darsi che siamo noi a non essere ancora trasformati e, certo, non possiamo trasformare il mondo. (6.11.03 – Lesmo – Condivisione Tema: “Siamo testimoni?”)

Così dice il Signore:

Nessuno si accontenti della sua quiete, del suo angolino, vi è stato offerto un posto di combattimento per conquistare la terra e il Cielo e non un'oasi dove consumare in pace la vostra acqua.

PREGHIERA

Signore,
che ci chiedi di allenare i muscoli dell'anima
accogliendoti sempre e fidandoci di Te,
anche quando appoggi su di noi “ *il peso che risana*”,
aiutaci a combattere sempre e solo con Te e per Te,
contro il male che non cessa di ghermire le Tue creature.
Noi che siamo il Tuo “ *esercito scelto contro le armate infernali*”,
sappiamo bene che possiamo farcela solo nel Tuo Volere.
Ancorati all'Eterno, a Colui che regge i cardini dell'Universo,
vedremo il tramonto del male e l'aurora del Gran Giorno,
nel Trionfo del Cuore Immacolato di Maria,
Fiat, così sia.



Prossimo appuntamento: